

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Cari Tutti,

da una relazione all'Assemblea del Comitato Regionale è lecito aspettarsi il resoconto di quanto è stato fatto e di quanto si vorrà fare. E di certo non ci si sottrarrà all'impegno.

Si tratterà di una sintesi perché si ritiene importante, tra una riga e l'altra, porre l'attenzione su quegli argomenti che, non suffragati da atti, delibere, circolari o quant'altro, sicuramente non avrebbero avuto lo spazio di cui, invece, necessitano.

Lo scorso anno, illustrandoVi il programma che era mia intenzione portare avanti nella gestione di questo CR, avevo sottolineato come, primo importante e ricorrente punto, fosse quello di dare al CR una sua certa identità individuata, nello specifico, in una reciproca fattiva collaborazione dello stesso con tutte le Compagnie.

E' in quest'ottica infatti che, recependo le esigenze di tutte le Compagnie, si è posto mano alla ridefinizione delle modalità di iscrizione alle gare del campionato regionale ed è in quest'ottica che si è anche voluto contribuire per il 2010 (in misura appropriata con le attuali casse del CR), alle spese che le stesse Compagnie sosterranno per il servizio ambulanza in gara.

Ed è in un'ottica più generale, che oltre alle Compagnie ha interessato soprattutto e globalmente gli arcieri, che si è voluto reintrodurre la Coppa Lazio: una manifestazione che, contrariamente alle nostre aspettative, non ha riscontrato la giusta partecipazione.

Come leggete non si è trattato, numericamente e qualitativamente, di grandi decisioni. Del resto un Comitato Regionale vocato soprattutto alla gestione per conto federale del proprio territorio, poco altro avrebbe potuto fare. E queste poche decisioni, ripeto, frutto di esigenze pervenute da Compagnie e da Arcieri, possono essere piaciute o meno, possono essere condivise o criticate, considerate giustificate o ingiustificate ma, rivendicandone la collegialità delle scelte con l'aggiunta dell'assunzione delle proprie responsabilità, fanno parte delle competenze proprie di un CR. E del resto è risaputo che una qualsiasi regola si intenda stabilire, sono più gli insoddisfatti che i soddisfatti. E se qualche mancanza nel lavoro di questo Comitato Regionale è stata riscontrata, non la si può ritenere solo colpa del CR perché, tutto può essergli contestato, ma non che lo stesso non abbia sfruttato qualsiasi opportunità concessagli di contatto con le Compagnie e con gli arcieri tutti. Quanto a tal proposito affermato lo scorso anno, quindi, continuerà a essere il punto di partenza di qualsiasi attività s'intenderà svolgere nel futuro: il Comitato Regionale non intende creare problemi, ma risolverli.

Lasciamo il 2009 per affrontare un 2010 che, pur non ancora iniziato, ci fa capire il cammino, benevolo o maligno, che dovremo affrontare e percorrere: rapporti con l'Agenzia delle Entrate; nuove Compagnie; Commissioni Tecnica e Istruzione.

L'Agenzia delle Entrate vuole mettere chiarezza nel complesso mondo associativo nazionale ed è il motivo principale della richiesta alle Compagnie note alla stessa, quelle cioè in possesso di Codice Fiscale, di confermare il proprio *status* di "associazioni senza scopo di lucro". Ed ecco il modello EAS che le Compagnie interessate dovranno compilare e inviare all'Agenzia delle Entrate. Il Comitato Regionale si è interessato finora alla pubblicità dell'argomento senza, purtroppo, poter fornire strumenti utili a risolverlo. Sarà impegno dei prossimi giorni quello di trasmettere, a quanti interessati, la più ampia informazione così come ricevuta da chi, in ambito federale, si sta interessando della questione.

E' già una certezza invece, che dal 1° gennaio del prossimo anno, dovremo fare abitudine a sentire e leggere termini come 12CAIO, 12GECO, 12UTOP e 13ARAD. Sono le nuove Compagnie che andranno a comporre, insieme a quelle esistenti, l'organigramma organizzativo del nostro Comitato Regionale, e confido nella partecipazione di tutti, nell'esprimere i migliori auguri a queste nuove realtà.

Nel pomeriggio, di seguito a questa Assemblea, avrà luogo la riunione annuale dei Capicaccia, quest'anno particolarmente importante in quanto, come periodicamente accade, è chiamata al suo rinnovo. Senza entrare nello specifico degli argomenti di sua stretta competenza che avranno altra sede di discussione, è giusto sottolineare invece come questa Commissione rivesta particolare importanza non fosse altro perché, attraverso la gestione dei Capicaccia, è in grado di consentire a tutti il nostro "divertimento". Il CR, in riferimento a quanto la Federazione ha disposto e in accordo con la CTN (e nei limiti delle proprie competenze), intende interessare la stessa nella convocazione di corsi ed esami per nuovi Capisquadra, così da consentire a quelle Compagnie non i regola con i disposti federali, di adempiere alle norme regolamentari che, ricordo, avranno scadenza, comunque, il 31 dicembre 2011. Dalla nascente Commissione Tecnica ci si aspetta, inoltre e soprattutto, quell'apporto tecnico necessario per un percorso comune, al fine di ottenere la soddisfazione, soprattutto, dei Capicaccia e degli arcieri tutti.

Il settore Istruzione vive attualmente una fase interlocutoria, stretta tra la recente formulazione di un nuovo regolamento e la sua reale applicazione che avverrà a partire dal 1° gennaio 2010. Nel 2009 si è dato modo di anticiparne quelli che saranno i programmi e i processi attuativi attraverso gli incontri tenutisi nel settembre scorso a Fiuggi. L'impegno richiesto al Responsabile Istruzione sarà quello di rendere il settore motore trainante del nostro movimento arcieristico e il CR, con il proprio supporto organizzativo e logistico, non potrà esimersi dall'attuarlo. E non sorprenda se, come Voi, siamo in attesa della tanto desiderata e finora non ancora attuata Scuola Regionale.

Il 2010 vedrà il CR impegnato come sempre verso tutti gli aspetti organizzativi della nostra realtà.

Come per il 2009, si è potuto confermare l'agevolazione per i nostri iscritti, tramite convenzione, con i punti vendita Decathlon di Tor Vergata, Prenestina e Settecamini, mentre si sono presentate problematiche particolari con la definizione di una sponsorizzazione vera e propria per il CR. In riferimento a questo ultima affermazione si ritiene utile sottolineare, anche per metterne a conoscenza tutti, di come alcuni dinieghi, soprattutto da parte di figure "economicamente" interessate al nostro mondo, abbiano avuto come giustificazione lo scarso rientro economico che gli arcieri Fiarc forniscono!

Lo scorso anno, per motivi che hanno superato la stretta competenza di questo CR, non si è potuto partecipare all'annuale edizione del Game Fair. Per il 2010, la Federazione è intenzionata, contrariamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, condizionati da intermediazioni esterne, a una sua partecipazione diretta e per far ciò, chiederà l'apporto della struttura organizzativa del nostro CR.

Gli argomenti Decathlon e Game Fair, per quanto possano sembrare lontani per loro definizione, hanno invece una nota comune che dovrà interessare tutti noi e tutte le Compagnie: la contribuzione fattiva agli eventi dei nostri Istruttori. E' questo che il CR chiederà loro: una collaborazione fattiva per la buona riuscita degli eventi.

In ultimo, è opportuno un appunto e una precisazione per quanti vedono o hanno visto il Comitato regionale come un organo "arbitrale". Un Comitato Regionale, come sancito dallo Statuto Fiarc, è un organo federale "territoriale". Le Compagnie, oltretutto intese nella loro unicità, non sono un organo federale bensì "sociale". Le competenze di un Comitato Regionale sulle Compagnie hanno validità nel momento che le stesse si propongono per attività normate dalla Federazione attraverso gli stessi. E' quindi conseguenza non solo logica, sottolineare che, sotto qualsiasi punto di vista, i CR non possano essere considerati ricettori di problematiche interne alle Compagnie.

Voglio personalmente dedicare queste ultime righe a un vivo ringraziamento a quelle Compagnie che, con coraggio, hanno voluto affrontare per la prima loro volta, le problematiche organizzative di una gara del Campionato Regionale e a quante si sono già dichiarate a farlo per il 2010. Un ringraziamento che va ben oltre la sua semplice formulazione perché, testimoni e garanti di un invito per quante ancora non interessate, e sprone per quelle non ancora in grado di adempiere allo scopo.

*Roberto Lanciotti*